



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 20
Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 13 dicembre 2022

INDICE**Commissioni congiunte**

3^a (Affari esteri e difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari-Camera):

Plenaria *Pag.* 3

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

Plenaria (pomeridiana) *Pag.* 5

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-NcI-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri e difesa)

del Senato della Repubblica

con la Commissione

III (Affari esteri e comunitari)

della Camera dei deputati

Martedì 13 dicembre 2022

Plenaria

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della III Commissione della Camera
TREMONTI

Interviene il ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale Tajani.

La seduta inizia alle ore 20,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente TREMONTI avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Comunicazioni del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale sulle linee programmatiche del suo Dicastero**

Il presidente TREMONTI e il presidente della Commissione affari esteri e difesa del Senato della Repubblica, Stefania CRAXI svolgono un breve intervento introduttivo.

Il ministro TAJANI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, la senatrice Stefania CRAXI (*FI-BP-PPE*), i senatori MENIA (*FdI*) e MONTI (*Misto*), i deputati Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (*PD-IDP*), FORMENTINI (*LEGA*) e LOMUTI (*M5S*), il senatore GASPARRI (*FI-BP-PPE*), i deputati ROSATO (*A-IV-RE*) e Laura BOLDRINI (*PD-IDP*) da remoto, i deputati CALOVINI (*FDI*) e ORSINI (*FI-PPE*), i senatori DREOSTO (*LSP-PSd'Az*) e BARCAIUOLO (*FdI*).

Il ministro TAJANI replica ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Il presidente TREMONTI ringrazia il Ministro per l'esauriente relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 23.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)

Martedì 13 dicembre 2022

Plenaria

14^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
BALBONI

Intervengono il sottosegretario di Stato per l'interno Wanda Ferro e il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Giuseppina Castiello.

La seduta inizia alle ore 17,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(389) Conversione in legge del decreto-legge 2 dicembre 2022, n. 185, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle Autorità governative dell'Ucraina

(Parere alla 3^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE ricorda che il relatore Tosato ha presentato una proposta di parere non ostativo.

Si apre la discussione.

Il senatore CATALDI (M5S) sottolinea la necessità di modificare l'approccio al conflitto tra Ucraina e Russia, in coerenza con l'articolo 11 della Costituzione. A fronte della fornitura di armi all'Ucraina e della minaccia di sanzioni alla Russia, secondo il Movimento 5 Stelle sarebbe

preferibile promuovere l'iniziativa diplomatica per avviare un percorso di pace.

Il PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo presentata dal relatore e pubblicata in allegato al resoconto della seduta antimeridiana odierna.

(391) Conversione in legge del decreto-legge 5 dicembre 2022, n. 187, recante misure urgenti a tutela dell'interesse nazionale nei settori produttivi strategici

(Parere alla 9^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere non ostativo)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE ricorda che il relatore Tosato ha presentato una proposta di parere non ostativo.

Si passa alla votazione.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*), nell'esprimere perplessità sulla disciplina del *golden power*, che finisce per penalizzare le imprese, dichiara il proprio voto contrario.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la Commissione approva la proposta di parere non ostativo presentata dal relatore e pubblicata in allegato al resoconto dell'odierna seduta antimeridiana.

IN SEDE REFERENTE

(393) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi.

Il PRESIDENTE comunica che, alla scadenza del termine, previsto per le ore 12 di oggi, martedì 13 dicembre, sono stati presentati 47 emendamenti e 2 ordini del giorno (pubblicati in allegato al resoconto).

Non essendovi richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione generale.

La RELATRICE e la rappresentante del GOVERNO rinunciano alla replica.

Il PRESIDENTE chiede se i senatori ritengano preferibile illustrare gli emendamenti singolarmente o nel complesso.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) rinuncia a una illustrazione puntuale per semplificare i lavori.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) osserva che potrebbe svolgersi una discussione complessiva sugli emendamenti riferiti a uno stesso tema, in sede di dichiarazione di voto.

Il PRESIDENTE dà quindi per conclusa la fase di illustrazione degli emendamenti e degli ordini del giorno.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

La rappresentante del Governo FERRO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Si passa alla votazione dell'emendamento 1.1.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), nell'annunciare il proprio voto favorevole, chiede di conoscere le ragioni della contrarietà del Governo alla denominazione del Ministero «dello sviluppo economico».

Il PRESIDENTE precisa che la proposta in esame è volta a sostituire la denominazione di «Ministero delle imprese e del *made in Italy*» con l'altra di «Ministero dello sviluppo economico».

Il sottosegretario Wanda FERRO ritiene non condivisibile l'emendamento in esame, in quanto il riferimento alle imprese e al *made in Italy* è una scelta voluta proprio per sottolineare la specificità e la potenzialità di questo settore economico del Paese.

Accertata la presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 1.1 è posto ai voti e respinto.

Posto ai voti, l'emendamento 1.2 è respinto.

Si passa all'emendamento 1.3.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) dichiara il voto favorevole sugli emendamenti 1.3, 1.4 e 1.6, che sono volti a ripristinare il «Ministero della transizione ecologica» in luogo del «Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica». Ritiene che la mancanza di una sede specifica competente sui temi della rivoluzione verde e della transizione ecologica com-

porterebbe il rischio di perdere i fondi del PNRR a ciò destinati. Invita quindi il Governo a superare le contrapposizioni ideologiche, nell'interesse del Paese e delle future generazioni.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), condividendo le considerazioni della senatrice Maiorino, a nome del Gruppo, dichiara il proprio voto favorevole.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) dichiara che voterà a favore dell'emendamento in esame.

Posto ai voti, l'emendamento 1.3 è respinto.

Con distinte votazioni, sono quindi respinti gli emendamenti 1.4, 1.5, 1.6 e 1.7.

Posti congiuntamente ai voti, sono respinti gli emendamenti identici 1.8 e 1.9.

In assenza dei proponenti, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) fa proprio l'emendamento 1.10 che, posto ai voti, è respinto.

Si passa all'emendamento 1.11.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) sottolinea che l'emendamento in esame è volto a ripristinare la denominazione del Ministero dell'istruzione, sopprimendo la specificazione «e del merito». Ritiene infatti che, in questo modo, si modifichi anche la competenza di un Dicastero che dovrebbe coltivare tutti i talenti, promuovendo condizioni di partenza uguali per tutti gli studenti e assicurando quindi adeguato sostegno alle fragilità e alle disabilità. A suo avviso, invece, l'enfatizzazione del merito fa pensare a una scuola classista.

Il sottosegretario Wanda FERRO precisa che il riferimento al merito mira appunto a premiare e avvantaggiare i ragazzi le cui famiglie non hanno sufficienti disponibilità economiche.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) ritiene che sia opportuno premiare il merito; tuttavia, non può essere sufficiente modificare in tal senso la denominazione del Ministero dell'istruzione. Per questo motivo dichiara il proprio voto contrario sull'emendamento in esame.

Posto ai voti, l'emendamento 1.11 è respinto.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 1.12.

Si passa all'emendamento 1.13.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) ritiene condivisibile l'emendamento in esame presentato dal Gruppo PD. Infatti, pur inserendo il riferimento al merito, aggiunge anche quello all'inclusione. Pertanto, tale proposta potrebbe rappresentare un ragionevole compromesso tra le differenti opinioni. Annuncia quindi il voto favorevole del Gruppo.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) chiede alla rappresentante del Governo i motivi della sua contrarietà.

Il sottosegretario Wanda FERRO considera superfluo precisare il riferimento all'inclusione, che ritiene debba essere ovviamente garantita nell'ambito di un percorso sociale all'interno delle istituzioni scolastiche.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) osserva che, alla modifica nominalistica inserita con il provvedimento in esame, non corrisponde automaticamente una rinnovata capacità progettuale o un nuovo indirizzo politico. A suo avviso, quindi, l'emendamento non può essere considerato pleonastico, altrimenti si dovrebbe valutare in modo analogo anche il riferimento al merito.

Esprime quindi preoccupazione per una scarsa attenzione alla dimensione dell'inclusione, che invece la scuola è chiamata a promuovere nell'ambito dei suoi compiti di valorizzazione dei talenti.

Il senatore LISEI (*Fdl*) condivide la scelta del Governo di inserire il riferimento al merito, nella denominazione del Ministero dell'istruzione, con l'obiettivo di valorizzare le persone per le loro capacità, a prescindere dalle condizioni economiche e sociali di partenza. In tal senso, si deve intendere che il merito ricomprenda anche il concetto di inclusione.

Ritiene quindi opportuna tale precisazione, perché finora il merito è stato poco considerato. Del resto, il Governo ha fatto di tale aspetto un punto qualificante del proprio programma.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) ritiene opportuno un maggior approfondimento. Se da un lato, infatti, è positiva la valorizzazione del merito, che necessariamente deve essere declinato in modo inclusivo, dall'altro non si può non prendere atto che l'Italia sconta qualche ritardo sull'applicazione del concetto di meritocrazia. Su questo si è innestata una contrapposizione ideologica, che a suo avviso andrebbe superata.

Il sottosegretario Wanda FERRO esprime apprezzamento per gli interessanti spunti di riflessione emersi nel corso del dibattito. Sottolinea che sulla scuola – che al pari della famiglia rappresenta un pilastro della società – non può esserci contrapposizione ideologica. A suo avviso, evidenziare la capacità di accoglienza della scuola significherebbe presupporre che al momento questo requisito non sia soddisfatto. In realtà, i valori dell'accoglienza e dell'inclusione sono una caratteristica essenziale della scuola e sono altresì connaturati all'idea di valorizzazione del merito.

Il presidente BALBONI (*Fdl*) precisa che l'inclusione e il merito sono gli unici strumenti per contrastare il privilegio. Questo è un obiettivo che il Governo si è posto, al di là della esplicitazione di tali concetti nella denominazione del Ministero dell'istruzione. In ogni caso, rientra nel progetto politico dell'attuale Esecutivo l'idea di riconoscere l'impegno di chi si sacrifica per raggiungere i propri obiettivi.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*), intervenendo in dichiarazione di voto, coglie alcune contraddizioni nelle considerazioni degli esponenti della maggioranza. A suo avviso, non si può rinunciare a esplicitare il concetto di inclusione per non dover concludere che la scuola attualmente non garantisce l'inclusione sociale. Le stesse considerazioni, allora, dovrebbero riguardare il riferimento al merito.

Ritiene invece particolarmente opportuno coniugare i concetti di inclusione e merito e operare affinché siano effettivamente garantiti, perché non è sufficiente inserirli nella denominazione del Ministero.

Posto ai voti, l'emendamento 1.13 è respinto.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 2.

La relatrice SPINELLI (*Fdl*) esprime parere contrario sugli emendamenti 2.1 e 2.2.

La rappresentante del Governo FERRO esprime parere conforme a quello della relatrice.

L'emendamento 2.1 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Posto ai voti, l'emendamento 2.2 è respinto.

Si passa agli emendamenti e all'ordine del giorno riferiti all'articolo 3.

La relatrice SPINELLI (*Fdl*) esprime parere contrario sugli emendamenti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4. Si rimette al Governo sull'ordine del giorno G/393/1/1.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice. Chiede di accantonare l'ordine del giorno G/393/1/1.

L'emendamento 3.1 è dichiarato decaduto per assenza dei proponenti.

Posto ai voti, l'emendamento 3.2 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 3.3.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene incomprensibile il parere contrario della relatrice e della rappresentante del Governo all'inserimento, tra

le competenze del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dell'equa remunerazione dell'intera filiera.

Il sottosegretario Wanda FERRO ritiene pleonastica la precisazione proposta.

Posto ai voti, l'emendamento 3.3 è respinto.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 3.4.

L'ordine del giorno G/393/1/1 è accantonato.

Si passa all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 4.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario sugli identici emendamenti 4.1 e 4.2, nonché sugli emendamenti 4.3 e 4.4.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti identici 4.1 e 4.2 sono respinti.

Si passa alla votazione dell'emendamento 4.3.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) sottolinea che l'emendamento in esame prevede soltanto un onere in capo al Governo di riferire alle Camere sulla riorganizzazione del Ministero dell'ambiente. Si tratta di un atto doveroso nei confronti del Parlamento.

Posto ai voti, l'emendamento 4.3 è respinto.

La senatrice MAIORINO (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 4.4 che, posto ai voti, è respinto.

Si passa all'emendamento riferito all'articolo 5.

L'emendamento 5.1 decade per assenza dei proponenti.

Si passa agli emendamenti e all'ordine del giorno riferiti all'articolo 6.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario sull'emendamento 6.1, nonché sugli identici 6.2 e 6.3 e sugli emendamenti 6.4 e 6.5. Si rimette al Governo sull'ordine del giorno G/393/2/1.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice. Esprime altresì parere contrario sull'ordine del giorno G/393/2/1.

Si passa alla votazione dell'emendamento 6.1.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) sottolinea che l'emendamento in esame mira proprio a concretizzare l'attività di inclusione della scuola enunciata dal Governo.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ribadisce quanto detto precedentemente a proposito della necessità di esplicitare concetti importanti quale quello della rimozione delle disuguaglianze e delle disparità di condizioni.

Il sottosegretario Wanda FERRO precisa che l'orientamento e la formazione sono attività che già rientrano tra i compiti delle istituzioni scolastiche.

Il PRESIDENTE ritiene che l'emendamento in esame risulta pleonastico.

Posto ai voti, l'emendamento 6.1 è respinto.

Posti congiuntamente ai voti, gli emendamenti identici 6.2 e 6.3 sono respinti.

Si passa all'emendamento 6.4.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) evidenzia che, con l'emendamento in esame, si prevede che il Governo dia conto alle Camere in merito alla riorganizzazione del Ministero dell'istruzione.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) rileva l'opportunità di prevedere stabilmente un obbligo del Governo di relazionare al Parlamento sull'attuazione di processi di riforma dell'Amministrazione, in modo che si possa valutare concretamente l'impatto delle modifiche introdotte, che tra l'altro sono rilevanti ai fini dell'assegnazione dei fondi del PNRR.

Il PRESIDENTE propone di trasformare l'emendamento 6.4 in un ordine del giorno.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) si dichiara disponibile a trasformare l'emendamento 6.4 in un atto di indirizzo.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) ritiene opportuno fissare un termine per l'obbligo di presentare la relazione alle Camere da parte del Governo, per esempio tre mesi.

Il senatore DE PRIAMO (*FdI*) osserva che il termine di tre mesi è eccessivamente stringente.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) propone una cadenza semestrale.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) precisa che si tratta in ogni caso di una relazione che riguarda lo stato di avanzamento dell'attuazione della riforma.

Il PRESIDENTE osserva che sarebbe inopportuno fissare un termine inferiore ai sei mesi. In ogni caso, non sarebbe perentorio.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene che si potrebbe stabilire che la relazione sia presentata entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione.

Trasforma quindi l'emendamento 6.4 nell'ordine del giorno G/393/3/1, con il seguente dispositivo: «impegna il Governo a presentare alle Camere, entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, una relazione sullo stato di attuazione delle procedure per la riorganizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito e sul suo impatto nell'attuazione del PNRR» (pubblicato in allegato).

La senatrice MAIORINO (*M5S*) chiede di sottoscrivere l'ordine del giorno G/393/3/1.

Anche la senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) sottoscrive l'ordine del giorno.

La rappresentante del GOVERNO accoglie l'ordine del giorno G/393/3/1.

Il PRESIDENTE propone di porlo in votazione, in modo che risulti dell'intera Commissione.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) chiede la votazione dell'ordine del giorno G/393/3/1.

Posto in votazione, l'ordine del giorno G/393/3/1 è approvato con esito unanime.

L'emendamento 6.5 decade per assenza dei proponenti.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), in assenza della proponente, fa proprio l'ordine del giorno G/393/2/1.

Posto ai voti, l'ordine del giorno G/393/2/1 è respinto.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 7.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario sugli emendamenti 7.1 e 7.2.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 7.1 e 7.2 sono respinti.

Si passa all'emendamento riferito all'articolo 8.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario sull'emendamento 8.1.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

L'emendamento 8.1 decade per assenza dei proponenti.

Si passa all'emendamento riferito all'articolo 9.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario sull'emendamento 9.1.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

La senatrice MAIORINO (*M5S*), in assenza dei proponenti, fa proprio l'emendamento 9.1, sottolineandone la finalità in linea con l'obiettivo del Governo di tutelare il *made in Italy*.

La rappresentante del GOVERNO ritiene l'emendamento pleonastico; tuttavia, si dichiara disponibile ad accogliere un ordine del giorno dello stesso tenore.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) ritira l'emendamento 9.1 e lo trasforma nell'ordine del giorno G/393/4/1, pubblicato in allegato, chiedendo che sia posto in votazione.

Posto ai voti, l'ordine del giorno G/393/4/1 è approvato con esito unanime.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 11.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario sugli emendamenti 11.1, 11.2, 11.3, 11.4, 11.5, 11.0.1 e 11.0.2.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 11.1, 11.2 e 11.3 sono respinti.

Il senatore CATALDI (*M5S*), in assenza della proponente, fa proprio l'emendamento 11.4.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) aggiunge la propria firma.

Posto ai voti, l'emendamento 11.4 è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 11.5.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) richiama l'attenzione della Commissione su una proposta di modifica che appare molto ragionevole.

Posto ai voti, l'emendamento 11.5 è respinto.

Si passa all'emendamento 11.0.1.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) annuncia il voto favorevole sugli emendamenti 11.0.1 e 11.0.2, che hanno la finalità di istituire, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, apposite strutture di missione per il coordinamento degli interventi, rispettivamente, contro il dissesto idrogeologico e per la riqualificazione dell'edilizia scolastica.

In particolare, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche risulta quanto mai indispensabile, anche alla luce degli ultimi tragici eventi accaduti a Ischia, per svolgere funzioni di impulso, coordinamento e monitoraggio degli interventi.

Il sottosegretario Wanda FERRO, pur dichiarandosi disponibile a rivalutare le due proposte di modifica, ritiene necessario un approfondimento.

Il PRESIDENTE invita la proponente a valutare la possibilità di ritirare gli emendamenti in esame, a fronte di un impegno del Governo ad approfondire la questione e a inserire le modifiche richieste in un prossimo provvedimento.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) chiede di accantonare gli emendamenti in esame per poter valutare la proposta avanzata dal Presidente.

Gli emendamenti 11.0.1 e 11.0.2 sono quindi accantonati.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 12.

La relatrice SPINELLI (*FdI*) esprime parere contrario sugli emendamenti 12.1, 12.2, 12.3 e 12.4.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

L'emendamento 12.1 decade per assenza dei proponenti.

Posto ai voti, l'emendamento 12.2 è respinto.

Si passa all'emendamento 12.3.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) ritiene inopportuno che, tra le funzioni in materia di coordinamento delle politiche del mare e istituzione del Comitato interministeriale per le politiche del mare, vi sia anche la valorizzazione del demanio marittimo, con particolare riferimento alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative, in considerazione del possibile conflitto di interessi dell'attuale Ministro del turismo. Infatti, sebbene il Ministro abbia provveduto alla cessione delle proprie quote di un noto stabilimento balneare, gli acquirenti risultano a lei legati da rapporti familiari o affettivi e di affari.

Posto ai voti, l'emendamento 12.3 è respinto.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 12.4.

Si passa agli emendamenti riferiti all'articolo 13.

La relatrice SPINELLI (*Fdl*) esprime parere contrario sugli emendamenti 13.1, 13.2 e 13.0.1.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere conforme a quello della relatrice.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti 13.1 e 13.2 sono respinti.

Si passa all'emendamento 13.0.1.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) sottolinea che, come gli emendamenti 11.0.1 e 11.0.2, anche quello in esame attribuisce responsabilità di coordinamento alla Presidenza del Consiglio dei ministri, stabilendo che le funzioni di protezione civile non possano in nessun caso essere delegate.

Chiede che la proposta in esame, come anche gli emendamenti 11.0.1 e 11.0.2, siano posti in votazione, non ritenendo sufficiente una generica disponibilità del Governo a valutare le proposte in occasione di un successivo provvedimento.

Posto ai voti, l'emendamento 13.0.1 è respinto.

Riprende quindi l'esame degli emendamenti 11.0.1 e 11.0.2, precedentemente accantonati.

Il senatore OCCHIUTO (*FI-BP-PPE*) sottolinea che, in materia di dissesto idrogeologico e di edilizia scolastica, potrebbe essere opportuno prevedere una struttura di coordinamento. Annuncia quindi il voto di astensione.

Il PRESIDENTE precisa che la rappresentante del Governo si riserva una ulteriore valutazione dell'argomento per l'esame in Assemblea, non avendo espresso una contrarietà nel merito della modifica proposta, ma ritenendo necessaria una interlocuzione con la Presidenza del Consiglio dei ministri per valutarne la fattibilità.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*) ritiene che sia indispensabile intervenire con particolare urgenza. Pertanto, considera non necessari ulteriori approfondimenti su proposte volte a contrastare il dissesto idrogeologico, che ha causato anche di recente alcune vittime.

Il sottosegretario Wanda FERRO ritiene necessario un confronto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, per evitare un sovraccarico di funzioni che finirebbe per impedire al Governo di onorare gli impegni assunti.

Il senatore LISEI (*FdI*), a nome del Gruppo, annuncia un voto contrario sull'emendamento in esame, come anche sull'emendamento 11.0.2. Sebbene Fratelli d'Italia abbia a cuore i temi del contrasto al dissesto idrogeologico e del recupero dell'edilizia scolastica, sarebbe inopportuno assegnare alla Presidenza del Consiglio ulteriori compiti senza prima verificarne la sostenibilità.

La senatrice PIROVANO (*LSP-PSd'Az*) si associa alle considerazioni del senatore Lisei, esprimendo pertanto un voto contrario che tuttavia non riguarda il merito della proposta illustrata dalla senatrice Gelmini. Del resto, il Governo è in carica da poco tempo ed è quindi opportuno procedere con prudenza nella definizione delle questioni organizzative. Sottolinea che, in ogni caso, il Sottosegretario ha assunto formalmente l'impegno di valutare la fattibilità della modifica proposta.

Posto ai voti, l'emendamento 11.0.1 è respinto.

È quindi posto ai voti e respinto l'emendamento 11.0.2.

Riprende l'esame dell'ordine del giorno G/393/1/1, precedentemente accantonato.

Il senatore TOSATO (*LSP-PSd'Az*), in assenza dei proponenti, lo fa proprio.

La rappresentante del GOVERNO esprime parere favorevole.

La senatrice GELMINI (*Az-IV-RE*), intervenendo in dichiarazione di voto, annuncia un voto favorevole, in quanto l'ordine del giorno è volto a migliorare i compiti di coordinamento del Ministero dell'agricoltura.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), a nome del Gruppo, annuncia un voto di astensione.

Posto ai voti, l'ordine del giorno G/393/1/1 è approvato.

Il PRESIDENTE comunica che la Commissione bilancio ha espresso parere non ostativo sul testo. Tuttavia, non sono ancora pervenuti i pareri delle Commissioni 4^a e 7^a. Propone pertanto di rinviare la votazione del mandato alla relatrice alla seduta già convocata alle ore 9 di domani, mercoledì 13 dicembre.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(314) Erika STEFANI. – *Disposizioni in materia di compartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per i minori collocati in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza*

(Discussione e rinvio)

La relatrice PIROVANO (*LSP-PSd'Az*) illustra il disegno di legge in titolo, che consta di due articoli.

L'articolo 1, nel riportarsi alle fonti sia costituzionali (articoli 29, 30 e 31) sia sovranazionali (Convenzione sui diritti del fanciullo delle Nazioni Unite), oltre che alla legge di riferimento nazionale sul «Diritto del minore ad una famiglia» (ossia alla legge n. 176 del 1991), istituisce un Fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione pari a 200 milioni di euro annui per la compartecipazione dello Stato alle spese sostenute dagli enti locali per l'affidamento dei minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza.

Il comma 2 dell'articolo 1, al fine di predisporre e garantire l'osservanza dei criteri di trasparenza e tracciabilità, dispone che le comunità di tipo familiare o gli istituti di assistenza che risultino beneficiari dei contributi pubblici presentino all'ente erogatore un rendiconto dettagliato con cadenza annuale, unitamente ai giustificativi delle spese sostenute, nonché delle ulteriori sovvenzioni economiche eventualmente percepite dalle pubbliche amministrazioni.

L'articolo 2 reca la clausola di copertura finanziaria.

Conclude, sottolineando che il provvedimento è particolarmente atteso dagli amministratori locali, dal momento che gli oneri per il mantenimento dei minori in comunità risultano ormai insostenibili per i bilanci dei Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 19,05.

ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 393

(al testo del decreto-legge)

Art. 1.

1.1

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE, ASTORRE

Al comma 1, sopprimere la lettera a).

Conseguentemente:

a) *sopprimere l'articolo 2;*

b) *all'articolo 9:*

– al comma 1, lettera c), capoverso comma 18-quater, primo periodo, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico»;

– al comma 2, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico»;

– al comma 3, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico»;

c) *all'articolo 10, comma 1:*

– alla lettera a), sopprimere le parole da: «e le parole» fino a: «made in Italy;» e sostituire le parole: «Ove eserciti il potere sostitutivo, il Ministero delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «Ove eserciti il potere sostitutivo, il Ministero dello sviluppo economico»;

– alla lettera b), capoverso comma 1-bis, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico»;

– alla lettera c), sopprimere le parole da: «le parole: "Ministero fino a: made in Italy" e»;

d) *all'articolo 11, comma 1:*

– alla lettera a), capoverso comma 2, al primo periodo, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico» e al secondo periodo, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico»;

– alla lettera d), capoverso comma 8, primo periodo, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico»;

– all'articolo 12, comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «delle imprese e del made in Italy» con le seguenti: «dello sviluppo economico».

1.2

PARRINI, GIORGIS, MELONI, VALENTE, FRANCESCHELLI

Al comma 1, lettera b), dopo le parole: «Ministero dell'agricoltura» inserire la seguente: «sostenibile».

Conseguentemente:

all'articolo 2, comma 2, lettera b), numero 3, capoverso «d-bis»), dopo le parole: «del Ministero dell'agricoltura» inserire la seguente: «sostenibile»;

all'articolo 3, comma 1, e ovunque ricorrano, dopo le parole: «dell'agricoltura» inserire la seguente: «sostenibile»;

all'articolo 4, comma 2, lettera a), numero 2.2, dopo le parole: «dell'agricoltura» inserire la seguente: «sostenibile»;

all'articolo 9, comma 1, lettera c), capoverso comma 18-quater, primo periodo, dopo le parole: «dell'agricoltura» inserire la seguente: «sostenibile»;

all'articolo 11, comma 1, lettera a), capoverso comma 2, secondo periodo, dopo le parole: «dell'agricoltura» inserire la seguente: «sostenibile»;

all'articolo 12, comma 4, primo periodo, dopo le parole: «dell'agricoltura» inserire la seguente: sostenibile.

1.3

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

Conseguentemente:

a) sopprimere l'articolo 4;

b) all'articolo 11, comma 1:

lettera a), capoverso comma 2:

1) primo periodo, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;

2) *secondo periodo, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;*

lettera d), capoverso comma 8, ovunque ricorrano, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;

c) *all'articolo 12, comma 4, primo periodo sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica».*

1.4

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

Conseguentemente:

a) *all'articolo 4:*

1) *sopprimere il comma 1;*

2) *al comma 2:*

lettera a), sopprimere i numeri 1), 2.1, 2.2 e 3);

sopprimere la lettera b);

sopprimere i commi 3, 3-bis e 3-ter;

sostituire la rubrica con la seguente: «Ministero della transizione ecologica»;

c) *all'articolo 11, comma 1:*

lettera a), capoverso comma 2:

primo periodo, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;

secondo periodo, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;

lettera d), capoverso comma 8, ovunque ricorrano, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;

d) *all'articolo 12, comma 4, primo periodo sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;*

1.5

VALENTE, GIORGIS, MELONI, PARRINI, ASTORRE

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

Conseguentemente:

all'articolo 4:

sopprimere il comma 1;

al comma 2:

lettera a), sopprimere i numeri 1) e 2.1.;

sopprimere la lettera b);

sopprimere i commi 3, 3-bis e 3-ter;

sostituire la rubrica con la seguente: «Ministero della transizione ecologica»;

all'articolo 11, comma 1:

lettera a), capoverso comma 2:

primo periodo, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica con le seguenti: della transizione ecologica;

secondo periodo, sostituire le parole: dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;

lettera d), capoverso comma 8, sostituire le parole: «dell'ambiente e della sicurezza energetica» con le seguenti: «della transizione ecologica»;

all'articolo 12, comma 4, primo periodo sostituire le parole: dell'ambiente e della sicurezza energetica con le seguenti: della transizione ecologica.

1.6

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica».

Conseguentemente:

a) all'articolo 4:

1) comma 1, e ovunque ricorrono, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica»;

2) comma 2, lettera a), numero 2.1., sostituire le parole: «alla sicurezza energetica» con le seguenti: «alla tutela dell'ambiente».

b) *all'articolo 11, comma 1, ovunque ricorrano, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica»;*

c) *all'articolo 12, comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica».*

1.7

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE, ASTORRE

Al comma 1, lettera c), sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica».

Conseguentemente:

all'articolo 4, comma 1, e ovunque ricorrano, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica»;

all'articolo 11, comma 1, ovunque ricorrano, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica»;

all'articolo 12, comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione ecologica».

1.8

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

Conseguentemente:

a) *sopprimere l'articolo 5;*

b) *all'articolo 11, comma 1, lettera a), capoverso comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «e dei trasporti» con le seguenti: «e della mobilità sostenibili»;*

c) *all'articolo 12, comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «e dei trasporti» con le seguenti: «e della mobilità sostenibili».*

1.9

PARRINI, GIORGIS, MELONI, VALENTE, FRANCESCHELLI

Al comma 1, sopprimere la lettera d).

Conseguentemente:

- 1) *sopprimere l'articolo 5;*
 - 2) *all'articolo 11, comma 1, lettera a), capoverso comma 2, secondo periodo, sostituire le parole: «e dei trasporti» con le seguenti: «e della mobilità sostenibili»;*
 - 3) *all'articolo 12, comma 4, primo periodo, sostituire le parole: «e dei trasporti» con le seguenti: «e della mobilità sostenibili».*
-

1.10

D'ELIA, GIORGIS, MELONI, PARRINI, VALENTE

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

Conseguentemente, sopprimere l'articolo 6.

1.11

MAIORINO, CATALDI, Barbara FLORIDIA, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 1, sopprimere la lettera e).

Conseguentemente,

all'articolo 6 apportare le seguenti modificazioni:

- a) *sopprimere il comma 1;*
 - b) *al comma 2:*
 - 1) *alla lettera a), sopprimere il numero 1);*
 - 2) *alla lettera b) sopprimere il numero 1);*
 - 3) *sopprimere le lettere d) ed e);*
 - c) *sopprimere i commi 3, 3-bis e 3-ter;*
 - d) *alla rubrica, sopprimere le parole: «e del merito».*
-

1.12

D'ELIA, GIORGIS, PARRINI, RANDO, VALENTE

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «dell'istruzione e del merito» con le seguenti: «della pubblica istruzione».

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, e ovunque ricorrano, sostituire le parole: «dell'istruzione e del merito »con le seguenti: «della pubblica istruzione».

1.13

MALPEZZI, GIORGIS, MELONI, PARRINI, VALENTE, CRISANTI

Al comma 1, lettera e), sostituire le parole: «dell'istruzione e del merito» con le seguenti: «dell'istruzione, dell'inclusione e del merito».

Conseguentemente, all'articolo 6, comma 1, e ovunque ricorrano, sostituire le parole: «dell'istruzione e del merito» con le seguenti: «dell'istruzione, dell'inclusione e del merito».

Art. 2.**2.1**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI

Al comma 2, lettera b, numero 3), capoverso d-bis) dopo le parole: «valorizzazione, la tutela», inserire le seguenti: «per contrastare i fenomeni di contraffazione e sfruttamento dei marchi italiani».

2.2

VALENTE, GIORGIS, MELONI, PARRINI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

*«4-bis. Decorsi tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo presenta alle Camere una relazione sullo stato di attuazione delle procedure per la riorganizzazione del Ministero delle imprese e del *made in Italy* e sul suo impatto nell'attuazione del PNRR.».*

Art. 3.**3.1**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI

Al comma 2, lettera a), numero 3), dopo le parole: «il sostegno della filiera agroalimentare», inserire le seguenti: «in particolar modo per la filiera biologica.».

3.2

PARRINI, GIORGIS, MELONI, VALENTE

Al comma 2, lettera a), numero 3), dopo le parole: «la produzione di cibo di qualità,» aggiungere le seguenti: «l'equa remunerazione dell'intera filiera, la valorizzazione della catena del valore;»

3.3

VALENTE, GIORGIS, MELONI, PARRINI, FRANCESCHELLI

Al comma 2, lettera a), numero 3), dopo le parole: «la produzione di cibo di qualità,» aggiungere le seguenti: «l'equa remunerazione dell'intera filiera;».

3.4

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Decorsi tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo presenta alle Camere una relazione sullo stato di attuazione delle procedure per la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e sul suo impatto nell'attuazione del PNRR.».

G/393/1/1

GERMANÀ, POTENTI, MINASI, BERGESIO, SIGISMONDI, ROSSO, CANTALAMESSA, BIZZOTTO, TOSATO

La Commissione,

esaminato il disegno di legge di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

premesso che:

l'articolo 3, modifica la denominazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali in Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, apportando i conseguenti adeguamenti testuali al decreto legislativo n. 300 del 1999;

in conseguenza della suddetta modifica vengono disciplinate le attribuzioni del Ministero con particolare riferimento alla materia della tutela della sovranità alimentare garantendo la sicurezza delle scorte e degli approvvigionamenti alimentari, il sostegno della filiera agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura, il coordinamento delle politiche di gestione delle risorse ittiche marine, la produzione di cibo di qualità, la cura e la valorizzazione delle aree e degli ambienti rurali, la promozione delle produzioni agroalimentari nazionali sui mercati internazionali;

la tutela delle eccellenze agroalimentari trova il suo fondamento nella necessità di preservare il sistema di valori e tradizioni che caratterizzano i territori rurali, favorendo il consumo di cibi sani e di qualità, sulla base del rispetto dei principi della dieta mediterranea;

l'efficace gestione il patrimonio zootecnico italiano, un'eccellenza dell'agroalimentare «*made in Italy*», rappresenta un'azione fondamentale da perseguire, anche attraverso azioni per il contenimento della fauna selvatica e in linea con le strategie che mirano al raggiungimento di modelli alimentari più sani e sostenibili;

in tale senso è necessario agire nel raccordare e armonizzare tutte le competenze e le funzioni statali in materia di fauna selvatica, attualmente ripartite nei diversi ministeri, sotto un'unica direzione, ai fini di una efficace gestione degli equilibri tra l'agricoltura e l'allevamento, le specie selvatiche e l'ambiente,

impegna il Governo:

a riportare sotto la competenza del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste tutte le funzioni in materia di fauna selvatica, attualmente frammentate nei diversi ministeri.

Art. 4.**4.1**

GIORGIS, MELONI, PARRINI, VALENTE, ASTORRE

Sopprimere i commi 3-bis e 3-ter.

4.2

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Sopprimere i commi 3-bis e 3-ter.

4.3

VALENTE, GIORGIS, MELONI, PARRINI

Dopo il comma 3-ter, aggiungere il seguente:

«3-quater. Decorsi tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo presenta alle Camere una relazione sullo stato di attuazione delle procedure per la riorganizzazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e sul suo impatto nell'attuazione del PNRR.».

4.4

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI

Alla rubrica, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica», con le seguenti: «e della transizione energetica ed ecologica».

Conseguentemente, ovunque ricorrono, sostituire le parole: «e della sicurezza energetica» con le seguenti: «e della transizione energetica ed ecologica».

Art. 5.

5.1

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI

Sopprimere l'articolo.

Art. 6.

6.1

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 2, lettera b), sostituire il numero 3), con il seguente:

«3) le parole: "supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti" sono sostituite dalle seguenti: "supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate alla rimozione delle disuguaglianze e delle disparità di condizioni e all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti";».

6.2

PARRINI, GIORGIS, MELONI, VALENTE, D'ELIA

Sopprimere i commi 3-bis e 3-ter.

6.3

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Sopprimere i commi 3-bis e 3-ter.

G/393/3/1 (già em. 6.4)

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE, GELMINI

La Commissione,

esaminato il disegno di legge 393 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,

impegna il Governo a presentare alle Camere, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, una relazione sullo stato di attuazione delle procedure per la riorganizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito e sul suo impatto nell'attuazione del PNRR.

6.4

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE

Dopo il comma 3-ter, aggiungere il seguente:

«3-quater. Decorsi tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo presenta alle Camere una relazione sullo stato di attuazione delle procedure per la riorganizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito e sul suo impatto nell'attuazione del PNRR.».

6.5

DE CRISTOFARO, CUCCHI, AURORA FLORIDIA, MAGNI

Alla rubrica le parole: «e del merito,» sono sostituite dalle seguenti: «, dell'uguaglianza e dell'inclusione».

Conseguentemente, ovunque ricorrono le parole: «e del merito» sono sostituite dalle seguenti: «, dell'uguaglianza e dell'inclusione».

G/393/2/1

D'ELIA

Il Senato,

premessi che:

l'articolo 6 del provvedimento in esame modifica la denominazione del «Ministero dell'istruzione» in «Ministero dell'istruzione e del

merito». Assieme ad alcune modifiche di coordinamento, la disposizione interviene innanzitutto sulle funzioni del dicastero, inserendo la promozione e valorizzazione del merito nell'ambito dei servizi educativi e delle finalità delle esperienze formative;

nel corso dell'esame in sede referente sono state poi introdotte ulteriori modifiche che intervengono sulla riorganizzazione del Ministero, prevedendo l'incremento di 1,28 milioni di euro a decorrere dal 2023 la dotazione finanziaria per gli uffici di diretta collaborazione collegati alle tre posizioni di livello dirigenziale generale;

il suddetto intervento, che prevede l'organizzazione diretta del ministero, si provvede mediante la riduzione, del «Fondo "La Buona Scuola" per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica»;

in fase di discussione del provvedimento con un emendamento a firma del Gruppo Pd, abbiamo proposto di abrogare il termine «merito» e di affiancare il termine, invece, «pubblica» ad istruzione, perché la parola richiama automaticamente alla funzione sociale della scuola, a quella missione che il primo capoverso dell'articolo 34 della costituzione contiene, lo stesso articolo considerato tra i più importanti, che riconosce, appunto, ai più meritevoli il diritto di accedere ai più alti gradi di istruzione ma che, al contempo, afferma che la scuola è aperta a tutti;

dall'esecutivo si dimostra una politica contraddittoria, che inserisce il merito e taglia il Fondo che sostiene la valorizzazione e il miglioramento dell'istruzione di cui all'articolo1, comma 202, della legge n. 107 del 2015,

impegna il Governo:

a reperire, in fase di discussione della legge di bilancio, risorse adeguate a ripristinare le risorse decurtate al fondo «La Buona Scuola» per il miglioramento e la valorizzazione dell'istruzione scolastica» di cui all'articolo1, comma 202, della legge n. 107 del 2015.

Art. 7.

7.1

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE

Sopprimere il comma 1.

7.2

VALENTE, GIORGIS, MELONI, PARRINI

Al comma 2, dopo la parola: «opera» inserire la seguente:«anche».

Art. 8.**8.1**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI

Sopprimere l'articolo.

G/393/4/1 (già em. 9.1)

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI, MAIORINO

La Commissione,

esaminato il disegno di legge 393 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

impegna il Governo ad adottare iniziative idonee per contrastare i fenomeni di contraffazione e sfruttamento dei marchi italiani.

Art. 9.**9.1**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI

Al comma 1, dopo la lettera f), è aggiunta la seguente:

«f-bis adozione di iniziative idonee per contrastare i fenomeni di contraffazione e sfruttamento dei marchi italiani».

Art. 11.**11.1**

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE, ASTORRE

Al comma 1, lettera a), capoverso comma 2, primo periodo, sopprimere le parole: «ovvero, qualora si tratti di materia concernente la politica industriale, il Ministro delle imprese e del made in Italy».

11.2

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Apportare le seguenti modificazioni:

- a) *al comma 1, lettera b), sopprimere il numero 1);*
 - b) *al comma 1, lettera b), sostituire il numero 2) con il seguente:*
 - «2) dopo la lettera *f-bis*), sono aggiunte le seguenti:
 - "f-ter)* promozione e sviluppo delle fonti rinnovabili;
 - f-quater)* sicurezza energetica"»;
 - c) *sopprimere la lettera d).*
-

11.3

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE

Al comma 1, sopprimere la lettera c).

11.4

Sabrina LICHERI

Al comma 1, lettera d), capoverso «8», sostituire il secondo periodo con il seguente: «Le deliberazioni del CITE sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana».

11.5

PARRINI, GIORGIS, MELONI, VALENTE

Al comma 1, lettera d), capoverso comma 8, secondo periodo, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana».

11.0.1

PAITA, RENZI, FREGOLENT, GELMINI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 11-bis.

(Istituzione della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche)

1. Al fine di affrontare le situazioni di criticità ambientale delle aree urbanizzate del territorio nazionale interessate da fenomeni di esondazione e di alluvione, il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto emanato ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, istituisce la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, di seguito denominata " Struttura ", incardinata nel Dipartimento Casa Italia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, che opera in coordinamento con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con compiti di impulso, coordinamento, monitoraggio e controllo in ordine alle funzioni di programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi di prevenzione o di messa in sicurezza nell'ambito delle materie relative al contrasto del dissesto idrogeologico e alla difesa e messa in sicurezza del suolo, nonché in ordine alla corretta, efficace ed efficiente utilizzazione delle risorse disponibili per le finalità sopra indicate, in base a linee di finanziamento nazionali ed europee, anche presenti nelle contabilità speciali e nei fondi comunque finalizzati ad ovviare al dissesto idrogeologico e alla realizzazione degli interventi connessi.

2. Il decreto di cui al comma 1 è adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e, in deroga all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, prevede che la Struttura operi fino al 31 dicembre 2026.

3. La Struttura presenta ogni anno al Presidente del Consiglio dei ministri una relazione sulle attività svolte nonché sulle strategie e sui progetti elaborati nell'ambito delle proprie competenze. Il Presidente del Consiglio dei ministri trasmette entro trenta giorni la relazione alle Camere.

4. Il comma 3 dell'articolo 2 del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, è sostituito dal seguente:

"3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica esercita le funzioni in materia di contrasto del dissesto idrogeologico e di difesa e messa in sicurezza del suolo di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri, ferme restando le funzioni di coordinamento interministeriale proprie della Presidenza del Consiglio dei ministri".

5. All'articolo 1, comma 1074, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono apportate le seguenti modificazioni: *a)* al primo periodo, dopo le parole: "con decreto del Ministro della transizione ecologica, "sono inserite le seguenti: "di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche,"; *b)* al terzo periodo, dopo le parole: "dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa" sono inserite le seguenti: "con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche e".

6. All'articolo 7, comma 2, del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, sono apportate le seguenti modificazioni: *a)* al primo periodo, dopo le parole: "del Ministro della transizione ecologica" sono inserite le seguenti: "di concerto con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche"; *b)* al decimo periodo, dopo le parole: "su proposta del Ministro della transizione ecologica," sono inserite le seguenti: "sentita la Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche,".

7. All'attuazione del presente articolo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentale e finanziarie nella disponibilità della Presidenza del Consiglio dei ministri a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.».

11.0.2

PAITA, GELMINI, FREGOLENT

*Dopo l'articolo, inserire il seguente:***«Art. 11-bis.***(Istituzione della Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica)*

1. Al fine di fornire coordinamento alle strutture competenti dei Ministeri deputati alla gestione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, di implementare l'anagrafe dell'edilizia scolastica, di cui all'articolo 7 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, e di monitorare costantemente lo stato di aggiornamento dei dati, individuando le fonti di finanziamento e gli interventi finanziati in materia di edilizia scolastica, anche monitorandone lo stato di attuazione, nonché individuando le problematiche connesse alla mancata attuazione degli interventi finanziati, il Presidente del Consiglio dei ministri, con decreto emanato ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, istituisce, presso il Segretariato generale, la Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, posta alle dirette dipendenze del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Segretario del Consiglio dei ministri, che si raccorda con il Ministro dell'Istruzione e del merito o con il Sottosegretario da lui delegato.

2. Il decreto di cui al comma 1 è adottato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente articolo e, in deroga all'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, prevede che la Struttura operi fino al 31 dicembre 2027.

3. La struttura di missione di cui al comma 1 effettua accertamenti e verifiche sull'utilizzo dei fondi, anche proponendo, ove necessario, il definanziamento o la riprogrammazione delle risorse assegnate e fornisce supporto tecnico e amministrativo agli enti attuatori, anche tramite la predisposizione di modelli di riferimento da personalizzare sul territorio e l'individuazione di procedure speciali per l'attuazione rapida degli interventi e l'elaborazione di proposte normative, anche al fine di favorire la progettualità sostenibile nell'edilizia scolastica.

4. Agli adempimenti derivanti dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie nella disponibilità della Presidenza del Consiglio dei ministri a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.».

Art. 12.**12.1**

DE CRISTOFARO, CUCCHI, Aurora FLORIDIA, MAGNI

All'articolo apportare le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

«1-bis. Al decreto legislativo 300/1999, articolo 42, comma 1, lettera c), sopprimere le seguenti parole "vigilanza sui porti"»;

b) al comma 3, lettera c), aggiungere le parole: «nonché vigilanza sui porti»;

c) al comma 3, lettera f), sopprimere le parole «, con particolare riferimento alle concessioni demaniali marittime per finalità turistico- ricreative».

12.2

MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 3 apportare le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a), sostituire la parola: «logistico» con la seguente: «sociale»;

b) alla lettera b), sopprimere le parole: «e dello sfruttamento delle risorse energetiche»;

c) sostituire la lettera f) con la seguente:

«f) valorizzazione e tutela del demanio marittimo».

12.3

PATUANELLI, MAIORINO, CATALDI, BEVILACQUA, Sabrina LICHERI

Al comma 3, sopprimere la lettera f).

12.4

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE, ASTORRE, FRANCESCHELLI

Dopo il comma 3, inserire il seguente:

«3-bis. Ai fini dell'attuazione del Piano del mare di cui al comma 3, con particolare riferimento alla lettera f), relativa alla valorizzazione del demanio marittimo, sono attribuite all'Autorità politica delegata per le po-

litiche del mare le competenze in materia di concessioni demaniali marittime per finalità turistico-ricreative.».

Art. 13.

13.1

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE

Al comma 1, sostituire le parole: «30 giugno» con le seguenti: «31 gennaio».

13.2

GIORGIS, PARRINI, MELONI, VALENTE

Dopo il comma 1, inserire il seguente:

«1-bis. Decorsi tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il Governo presenta alle Camere una relazione sullo stato di attuazione delle procedure per la riorganizzazione di tutti i Ministeri e sul loro impatto nell'attuazione del PNRR.»

13.0.1

PAITA, FREGOLENT, GELMINI

Dopo l'articolo, inserire il seguente:

«Art. 13-ter.

(Ulteriori disposizioni in materia di organizzazione dei Ministeri)

1. All'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 400, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

"3-bis. Le funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, non possono in nessun caso costituire oggetto di delega».
